



*Interpellanza del 9 dicembre 2024 dell'on' Aldo Daniele Zwikirsch
intitolata "Stato degli stabili comunali"*

Seduta di Consiglio comunale del 17 marzo 2025, risponde la Municipale on. Valentina Aricò-Respini

Nel 2013 il Municipio ha dato mandato alla SUPSI di analizzare 13 edifici di proprietà del Comune.

Lo studio consisteva nell'analisi tecnico/energetica dettagliata della situazione del parco immobiliare pubblico comunale.

Lo scopo dello studio era quello di fungere da base su cui poi costruire una strategia di risanamento nel rispetto delle normative e degli standard energetici in vigore.

La documentazione (ricevuta da parte della SUPSI in versione cartacea), sviluppata con EPQR, è stata ed è tutt'ora un valido strumento base utilizzato sia dall'Ufficio tecnico sia nella ordinaria manutenzione degli stabili, che nel risanamento più completo di edifici specifici (es. cantiere della scuola dell'infanzia concluso poco più di un anno fa).

Proprio subito dopo aver ricevuto la documentazione da parte della SUPSI il programma EPQR è stato sostituito da PETRA e poi successivamente da MANTOOL.

Questi due applicativi successivi a EPQR si occupano esclusivamente della pianificazione della manutenzione degli stabili ma non prendono in considerazione l'importanza delle classi energetiche: per questo motivo il Municipio ha deciso di non acquistarli.

Vista l'importanza di una gestione programmata della manutenzione degli stabili, negli ultimi mesi il Comune ha avuto modo di visionare un'interessante proposta per la gestione degli stabili comunali costituito da un programma lavori basato sul mantenimento degli stabili tramite l'aggiornamento delle parti d'opera proponendo già costi e classi energetiche.

Con l'utilizzo di questo programma si avrebbe l'opportunità di avere una visione d'insieme del parco immobiliare e di comprendere appieno la situazione dello stato degli edifici, dando le giuste priorità agli interventi e riuscendo a garantire le corrette manutenzioni e - se del caso - i giusti interventi di ammodernamento.

Come indicato durante la presentazione del Piano delle opere, diversi sono gli interventi massivi sugli stabili esistenti (Casa Rea, Casa comunale, ecc.): da non dimenticare però gli interventi d'ordinaria manutenzione che, se non fatti oggi, in futuro avranno costi ben più impegnativi.